



Ministero dell'Interno

Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali
Direzione Centrale per i Servizi Demografici

Prot. n. 200709735 /15100 - 15850

Roma, - 4 OTT. 2007

- AI PREFETTI DELLA REPUBBLICA

LORO SEDI

- AL COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI

39100 BOLZANO

- AL COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI

38100 TRENTO

- AL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D' AOSTA SERVIZIO AFFARI
DI PREFETTURA

P.zza della Repubblica, 15

11100 AOSTA

e, per conoscenza:

- AL COMMISSARIO DELLO STATO PER LA REGIONE SICILIA

90100 PALERMO

- AL RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO PER LA REGIONE SARDEGNA

09100 CAGLIARI

- ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI COMUNI ITALIANI

Via dei Prefetti, 46

00186 ROMA

- ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE UFFICIALI DI STATO CIVILE E DI ANAGRAFE

Via dei Mille, 35 E/F

40024 CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)

-ALLA DEA-DEMOGRAFICI ASSOCIATI

c/o Amministrazione comunale di Cascina

Viale Comaschi, 116

56021 CASCINA (PI)



Ministero dell'Interno

Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali
Direzione Centrale per i Servizi Demografici

- | | |
|---|------|
| -AL GABINETTO DEL SIG. MINISTRO | SEDE |
| -ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE | SEDE |
| -ALL'UFFICIO COORDINAMENTO E AFFARI GENERALI | SEDE |

CIRCOLARE TELEGRAFICA n. 53

Oggetto: Carta d'Identità Elettronica – Piani di sicurezza comunali - Schede di attuazione monitoraggio – Aggiornamento semestrale del piano 30.09.2007.

Si rappresenta alle SS.LL. la necessità di richiamare nuovamente l'attenzione dei sigg. Sindaci sugli adempimenti cui sono tenuti in base alle disposizioni normative del D.M. del 2 agosto 2005 "Regole tecniche e di sicurezza per la redazione dei piani di sicurezza comunali per la gestione delle postazioni di emissione CIE in attuazione del secondo comma dell'art. 7 vices ter della legge 31 marzo 2005, n. 43".

Il monitoraggio degli adempimenti relativi alla trasmissione, a questo Ministero, dei Piani di Sicurezza ad oggi evidenzia che sul territorio nazionale sono stati approvati 7232 piani versione *alfa* e solo 2202 piani versione *beta*.

Trattandosi di adempimenti obbligatori si ribadisce in questa sede la necessità di sensibilizzare i Sigg. Sindaci sull'argomento sottolineandone nuovamente la propedeuticità al fine del rilascio della carta d'identità elettronica e l'avvio a regime della stessa sull'intero territorio nazionale a far data dal gennaio 2008.



Ministero dell'Interno

Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali Direzione Centrale per i Servizi Demografici

Al fine di uniformare la situazione presso gli Enti Locali si segnala la necessità di diramare con la massima tempestività ai Sigg. Sindaci, le seguenti direttive:

- I Sindaci che non abbiano ancora provveduto alla stesura del piano di sicurezza versione *alfa* devono inviarlo alla Prefettura di competenza entro il 31 dicembre 2007.
- In previsione dell'avvio a regime della Carta di Identità Elettronica sull'intero territorio nazionale, tutti i Sindaci devono provvedere alla trasmissione del piano versione *beta* (o del suo aggiornamento se già trasmesso) entro il 31 marzo 2008.

E' opportuno, inoltre, ricordare ai Sigg. Sindaci che il Piano di Sicurezza comunale per la CIE versione *beta*, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 2.8.2005, deve essere periodicamente aggiornato, a partire dalla scadenza sopra riportata del 31 marzo 2008.

A tal fine, il Comune è tenuto a redigere e ad inviare alla Prefettura, con frequenza trimestrale, le schede di attuazione e le schede di monitoraggio del Piano.

Le schede di attuazione consentono di controllare lo stato di attuazione del Piano di Sicurezza Comunale C.I.E. e vanno comunque compilate, dai comuni che emettono C.I.E., ed inviate alla Prefettura di competenza, eccezionalmente per l'anno 2007, entro il 31 marzo 2008.

Per l'anno 2008, le schede di attuazione dovranno essere regolarmente compilate con cadenza trimestrale.

Le schede di monitoraggio consentono, invece, ai Comuni di monitorare tutti gli eventi rilevanti per la sicurezza comunale C.I.E. e vanno compilate ed inviate ESCLUSIVAMENTE se all'interno di uno dei tre macroprocessi considerati (Macroprocesso di caricamento dell'INA, Macroprocesso di emissione della C.I.E., Macroprocesso di uso della C.I.E.), si sia verificato un evento di sicurezza.

Per le modalità di compilazione delle suddette schede si rimanda alle istruzioni, che si raccomanda di rileggere con cura, formulate al Capo 5 dell'All. "A" al D.M. 2.8.2005 (pagg. 180 – 182), al cap. 10 del Piano di Sicurezza base (pagg. 91 – 93) nonché con circolare n. 3913 Area II del 26.07.2006.



Ministero dell'Interno

Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali Direzione Centrale per i Servizi Demografici

Relativamente ai piani beta già consegnati, gli adempimenti originariamente previsti per la data del 30 settembre 2007, di seguito elencati, dovranno quindi essere eseguiti al massimo entro il 31 marzo 2008:

1. schede di attuazione;
2. schede di monitoraggio nell'ipotesi che si sia verificato un evento di sicurezza all'interno di uno dei tre macroprocessi considerati;
3. aggiornamento del Piano di Sicurezza Vers. Beta nell'ipotesi in cui, nell'ambito dei tre macroprocessi considerati, si siano verificate variazioni strutturali e/o organizzative, logistiche e tecnologiche eventualmente anche a seguito degli eventi di sicurezza che sono stati presi in considerazione nelle schede di monitoraggio, unitamente alla lista di verifica delle modifiche effettuate.

Le informazioni di cui al punto 1., 2., 3. potranno essere sostituite, se del caso, da apposita dichiarazione sottoscritta dal Sindaco, sempre in formato elettronico con le formalità sopradescritte, avente il seguente contenuto:

“Io sottoscritto, _____ Sindaco del Comune di _____ dichiaro che il Piano di Sicurezza Comunale per la CIE vers. Beta, alla data del 31 marzo 2008 non ha subito variazioni”.

Si rammenta che eventuali variazioni nella valutazione e nel trattamento dei rischi potranno essere apportate dai Comuni, a prescindere dal verificarsi di un evento di sicurezza, anche a seguito di una nuova e più approfondita analisi del contesto ambientale nel quale, si ricorda, il Piano deve concretamente calarsi, in modo che le scelte organizzative, logistiche e tecnologiche siano mirate e funzionali rispetto agli obiettivi di sicurezza perseguiti.

IL DIRETTORE CENTRALE

(Polizio)